

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



**Pinocchio in viaggio  
e i cerchi della vita**  
*di Manola Caribotti*



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

# Pinocchio in viaggio e i cerchi della vita *di Manola Caribotti*

Palazzo del Pegaso, Firenze  
16 - 26 ottobre 2024



Consiglio regionale della Toscana  
Progetto grafico e impaginazione: Patrizio Suppa  
Stampa: tipografia del Consiglio regionale

# Presentazione

Con questa mostra della massese Manola Caribotti il Consiglio regionale celebra un grande personaggio della tradizione letteraria nazionale che ci parla della Toscana e del carattere dei suoi abitanti.

“Le avventure di Pinocchio” è un vero e proprio capolavoro della letteratura mondiale, tradotto in centinaia di lingue e trasposto in numerosi spettacoli teatrali, prodotti televisivi e film (compresi quelli di animazione).

Un testo che ha appassionato generazioni di bambini e che ha interessato sempre anche un pubblico adulto. Un vero e proprio romanzo di formazione, che a giusto titolo lo colloca tra i grandi romanzi di fine Ottocento.

Un testo che parla della Toscana: dal suo autore ai tanti personaggi e luoghi che trovano nell’esperienza di Carlo Lorenzini detto Carlo Collodi la loro origine.

Un libro scritto in una lingua vivace e moderna che ha dato il suo contributo prezioso nella delicata fase di nascita dell’Italiano come lingua della nazione da pochi anni unificata.

Un libro infine che non ossequia il potere costituito, che è percorso da una vena satirica arguta e che per tutti questi motivi si proietta verso un futuro migliore di quel

presente di cui Collodi coglie le contraddizioni e i limiti.

In queste opere Manola Caribotti prende spunto dal testo di Collodi per andare oltre.

Si sofferma con arte raffinata sui tanti personaggi del libro e ci presenta un’immagine nuova di Pinocchio, un Pinocchio che si lascia guidare dall’amore, pronto a fare il salto pieno verso l’umanità che proprio l’amore sembra caratterizzare.

I “cerchi della vita”, i fili che si dipanano e si intrecciano, accompagnano il nostro viaggio insieme al burattino di legno e ai tanti incontri che porta con sé. La vita ci appare come un percorso in cui nulla si perde, in cui anche i sogni possono avverarsi, in cui alla fine l’armonia può vincere sul disordine, l’amore sull’odio.

Un messaggio di speranza quello di Manola Caribotti che volentieri possiamo fare nostro e magari dare corpo ai nostri sogni più belli.

*Antonio Mazzeo*

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

# Su Manola Caribotti

Da quanti anni conosco Manola Caribotti?

In verità non lo ricordo con precisione, semmai certi suoi dipinti del trascorso mi fanno ripensare ad un percorso che, via via, da tematiche locali, paesaggistiche e con una grande e subitanea attitudine al disegno e alla padronanza del colore, si sono accentrate sulla storia di quella che ho definito “delle antiche porte apuane”, veri e propri diari di un territorio crudo e autentico fissato anticamente dalla civiltà ligure-apuana.

Interessantissima è poi stata la serie, in pittura, dedicata ai maestri del passato come Caravaggio e Leonardo da Vinci, e quindi – dato che è pure scultrice – a Michelangelo Buonarroti, che comunque continuano con tematiche attuali, data la sua bravura di ritrattista.

Manola Caribotti s'è affermata, è cresciuta nel tempo ma non mi riferisco all'età anagrafica, diventando una creativa “a tutto tondo” in ambito artistico/culturale dato che scrive, e bene.

Dovrei dire che è pure impegnata in ambito sociale, ma l'argomento si amplierebbe a dismisura e semmai, senza elencare le collezioni pubbliche e private nelle quali ne sono conservate le opere, i premi che le sono stati assegnati o le qualificate firme e testate giornalistiche anche specializza-

te che hanno scritto sul suo interessante percorso, dato che l'ho già analizzato e raccontato in altre sedi, penso più che opportuno sottolinearne l'autonomo e ormai nota serie di dipinti, uniti a scritti di contenuto e di grande attualità che ha dedicato al burattino più famoso del mondo, cioè Pinocchio.

Anche in questa occasione ho la certezza che il pubblico più preparato e sensibile saprà apprezzarla.

*Lodovico Gierut*  
Critico d'arte

# Pinocchio in viaggio e i cerchi della vita

L'arte non è solo capacità tecnica ma, come ogni tipo di manifestazione artistica, è la traduzione del sentire interiore, della personalità che si è creata nel lungo percorso di una vita, delle acquisizioni culturali, delle esperienze, delle scelte, delle considerazioni che hanno portato l'artista a esprimersi in un certo modo.

Per questo è giusto che qualsiasi opera debba essere guardata al di là della percezione visiva più o meno gradevole, per cercare di capire le motivazioni alla base di essa e quindi anche il significato della simbologia presente.

L'arte piacevole e accattivante di Manola Caribotti colpisce immediatamente il pubblico per lo splendore cromatico e la tecnica sicura, ma lo spessore dei messaggi che essa suggerisce è il grande valore aggiunto.

Pinocchio in viaggio e il Cerchio della vita prendono spunto dal libro di Carlo Lorenzini ma proseguono autonomamente e in modo originale e profondo: nel libro pubblicato da Caribotti e in questa serie di opere, solo in una troviamo il celebre burattino con lo sguardo sognante dell'innamorato, sono invece protagonisti tutti gli altri personaggi del variopinto mondo di Pinocchio, per ognuno dei quali è stata creata una storia che ne illustra la nascita e le motivazioni del comportamento con uno sguardo bene-

volo che cerca di salvare, quando è possibile, almeno un lato positivo. Oltre a ciò la simbologia scelta dall'artista contiene un messaggio che va oltre l'opera e si rivolge ad un pubblico adulto, cogliendo quegli aspetti di vita che, particolarmente in questo difficile momento storico, dovrebbero essere compresi da tutti per poter essere chiamati "umani".

Senz'altro il testo possiede una forte valenza didattica per i bambini e gli adolescenti che lo affianca al libro di Collodi, ma in Caribotti esiste un impegno sociale che la conferma un'opera per adulti e avere creato questa serie dei quindici cerchi della vita ha potenziato quanto ha scritto; i titoli dei dipinti sono gli stessi dei racconti, ma la rappresentazione pittorica le ha permesso di inserire una simbologia che ha arricchito di significato ogni singola opera.

Il Pinocchio innamorato si è già lasciato alle spalle un passato di disubbidienza e marachelle perché un piccolo cuore batte nel suo petto, di legno ancora per poco in quanto è l'amore la forza che lo renderà umano e come tale, nel significato migliore, sarà attento e generoso, consapevole di ciò che avvelena il mondo. Non a caso indossa quelle scarpette rosse che sono diventate il simbolo universale della violenza contro le donne ...

In ogni opera troviamo un intreccio di magia e realtà con un duplice messaggio rivolto ai bambini che saranno incantati dalla lumachina che è diventata grande per aver mangiato un semino lasciato cadere inavvertitamente dalla Fata Turchina, che aiuta la terra nei momenti critici, ma anche agli adulti che dovranno cogliere il messaggio di una terra che non necessita di magie ma di una realtà di consapevolezza e sostenibilità e di una attenta e sicura programmazione di quanto è necessario per salvare la Madre Terra e noi stessi.

La Fata Turchina è presentata o come bambina a suo agio nel mondo della fantasia e della magia oppure come sorella reale che aiuta e sostiene e infine come la madre un po' particolare di una strana famiglia composta da un umano e un burattino, potremmo definirla una "proto famiglia-arcobaleno"!

Altre figure di contorno come il "Gallo segnatepo" fanno parte della realtà vissuta dall'artista che non solo vive in un'oasi di pace, ma è capace di osservarla e di ascoltarla, trasformando la realtà ordinaria in vibrazioni cromatiche.

Questo è il modus operandi di Caribotti che, con le sue creazioni espressione di una consumata padronanza artistica, vuole anche parlare a tutti e lo fa sotto le vesti dei personaggi di Pinocchio; il grillo

parlante, in un suggestivo paesaggio che richiama il territorio del Lago di Porta vicino all'abitazione dell'artista, è diventato saggio grazie alla lettura dei tanti libri sui quali era fortunatamente atterrato, con una scala che simboleggia l'ascesa verso la conoscenza, strada in salita ma con uno splendido traguardo.

In un angolo una upupa, simbolo dell'acutezza intellettuale, di chi sa vedere oltre la realtà: non credo di sbagliare identificando la nostra artista con questo simpatico uccellino!

Persino il burbero Mangiafuoco, spinto dalla forza dell'amore per la sua Rosalina ormai una stella del firmamento, cambia vita e distribuisce felicità con i suoi burattini: un'ulteriore conferma di come l'amore permetta di superare qualsiasi ostacolo e un'importante lezione di vita.

Ed ecco il Paese dei balocchi, meta illusoria di bambini e adulti, ma Caribotti ha voluto sottolineare come rappresenti un rischio per un'età particolarmente fragile come quella dell'adolescenza, facile ad essere travolta da cattive frequentazioni.

L'Omino di Burro è il più pericoloso di esse perché il suo obiettivo è seminare il caos, nonostante il Mago della Sapienza contrasti in ogni modo la sua malvagia attività. Quanti Omini di Burro troviamo nella

società mondiale, intenti a sopraffare, ingannare, schiacciare, uccidere! E le vittime sono soprattutto i bambini, indifesi contro il prevalere della malvagità!

Persino un gigantesco insolente come la Balena/Pescecaone, per il suo desiderio di primeggiare subisce la giusta punizione, ma questo purtroppo accade solo nelle favole mentre la realtà attuale ci presenta mortificanti esempi di nullità ai vertici.

In “Il talento e la coscienza” Lucignolo è il simbolo di tutti quegli adolescenti ribelli a regole ed imposizioni che ascoltano voci suadenti ma negative e che spesso, come accade in Pinocchio, pagano duramente le loro scelte.

Caribotti anche in questo caso esorta a capire le motivazioni della ribellione, comune a quasi tutti gli adolescenti, e a non lasciarli soli senza il sostegno della famiglia o di chi li può aiutare, come il simpatico ranocchietto che rappresenta appunto la coscienza.

“Due furfanti in società”. Il Gatto e la Volpe nel linguaggio quotidiano sono diventati un appellativo con il quale indicare due persone con intenti truffaldini, ma Caribotti ancora una volta ci propone temi importanti: la scelta di vita e l'equilibrio che non deve mancare in ogni azione educativa. Forse le Mucche benedettine sono

state troppo permissive ma i due erano orfani da loro accolti con affetto, forse essi potevano fare una scelta diversa da quella della truffa che hanno comunque pagato a caro prezzo, ma una cosa positiva si è salvata: la loro incrollabile amicizia.

In “La legge al contrario” è sufficiente osservare gli animali che primeggiano nell'opera: una scimmia giudice ed un pappagallo sindaco gestiscono la legge nella Città degli acchiappacitrulli (nomen omen!) e le vittime di truffe vengono imprigionate solo perché sono state tanto allocche da farsi imbrogliare!

Penso che non ci sia nel racconto e nel quadro niente di più calzante per descrivere la società attuale!

L'opera successiva affronta il tema della solitudine, come ostilità ingiustificata nei confronti degli altri umani per un atteggiamento di egoismo, di possesso: l'isolamento così scelto si traduce in una progressiva aridità interiore che non rende felice chi lo pratica e genera rifiuto da parte degli altri.

E' facile osservare come in queste opere e nei racconti si rifletta la personalità dell'artista: attenta a problematiche umane e sociali, sensibile per il mondo dei giovani, ha compiuto un percorso interiore che trova la sua espressione negli ultimi

due dipinti: nel “Filo della vita” Caribotti mette l’accento sul “lasciare andare” perché quando si è strettamente legati a persone, animali, cose e situazioni è molto difficile permettere che si allontanino, ma dobbiamo accettare che il filo della nostra vita si srotoli perché niente è perso finché esiste la memoria. E ancora nell’ultima opera c’è l’amore con il quale aveva iniziato, stavolta di Geppetto che sogna e desidera un figlio... perché non permetterci di credere che talvolta i sogni si avverino?

*Marilena Cheli Tomei*

Saggista, storica e scrittrice

16 ottobre 2024

**La mostra**





Pinocchio in viaggio, *tecnica mista*, 50x100, 2022

Ricordi di semplici gesti d'amore, curano le nostre ferite e innalzano il nostro stato d'animo donandoci forza

*Manola Caribotti*



*Il Pinocchio innamorato, tecnica mista su legno, Ø 50, 2024*

Le favole, a differenza delle fiabe, sono concluse da una morale che può essere talvolta severa, ma non è questo il caso degli scritti di Manola: nei vari personaggi, anche in quelli che in Pinocchio hanno una connotazione negativa, l'autrice ha cercato e trovato un aspetto positivo, cercando di fornire almeno una minima giustificazione alle loro azioni e, quando per alcuni ciò non è stato possibile, allora il lettore è stato invitato a riflettere sulle conseguenze delle loro scelte sbagliate per evitare di compiere gli stessi errori.

*Marilena Cheli Tomei*



*La Signora Lumaca, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

*“Stavo per morire ma tu mi hai dato un’altra opportunità, per questo ti sarò per sempre debitrice”. Da quel giorno la Lumaca diventò la confidente della Fata e vissero insieme, con la dovuta lentezza.*



*La Fata, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

*“Domani Geppetto avrà ciò che desidera” pensò la Fata. “Ma prima dovrà dimostrare l’amore di un genitore, un amore sincero, un amore che dovrà essere corrisposto”. La Fata anche se buona e gentile, era molto attenta alle richieste e per sua abitudine non sprecava mai la magia, se il desiderio non era meritato.*



*Canta gallo, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Alle prime luci dell'alba, fiero del suo compito, con tutto il fiato in corpo un gallo canta: "Chicchirichi..... chicchirichi". E' il pennuto domestico ricoperto da un piumaggio dai colori vivaci, con una corona in testa rosso vermiglio chiamata cresta. E' il re del suo pollaio e ha il dovere di controllare le galline e di svegliare la gente la mattina con un suo "chicchirichi..... Chicchirichi".



*La saggezza del Grillo, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Coinvolto dalle avventure, dalle fiabe e dai racconti descritti minuziosamente, non si accorse del tempo che trascorreva. Quando tirò su il naso erano passati ben cento anni, era diventato un grosso grillo saccente, un grillo mai visto sulla faccia della terra.



*Amore Folle, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

....così decise di raccogliere le sue cose e andarsene; ogni tanto alzava gli occhi al cielo e Rosalina era lì, la stella più luminosa che lo guardava da lassù e questa era la sua unica consolazione.



Il capriccio e la coscienza, *tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Lucignolo non volle ascoltare e quella sera partì. Il suo destino ormai era segnato. Ma tu che leggi, rispondi prima ancor di giudicare. “ Saresti partito se ti avessero promesso tanto benessere?”.



Un gigantesco insolente, *tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Le piccole meduse gli avevano creato davvero un bel danno.

Cari lettori bisogna fare attenzione a essere troppo prepotenti: a volte eccedere potrebbe scatenare gravi effetti collaterali.



*Il luogo magico, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Lì non vi sono scuole, lì non vi sono maestri, lì non vi sono libri. In quel paese benedetto non si studia mai. Il giovedì non si fa scuola, e ogni settimana è composta di sei giovedì e di una domenica.

*Carlo Collodi*



*Il Filo della vita, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Il Filo della vita, un laboratorio più che una bottega per essere precisi, dove si creavano marionette dai dolci sorrisi. Un mestiere molto antico, che era stato tramandato a Mary con tanta pazienza.



*Due furfanti in società, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

“Chi ruba il mantello al suo prossimo, per il solito muore senza camicia”. Però di una cosa bisogna dare atto: credevano molto nella loro amicizia tanto da invecchiare assieme, mai si separarono quei due poveri infermi, disgraziati per davvero.



*Il Caos, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Se verso quell'ora tendiamo bene le orecchie verso la luna, lo si può sentir cantarellare: *"Tutti la notte dormono e io non dormo mai"*. C'è chi dice che sia milionario e viva in una grotta con il suo tesoro, ma nessuno ha mai avuto la certezza di tutto ciò. Poi a dir la verità, lui non è certo interessato al denaro, vuole solo che continui a regnare l'ignoranza.



*Il Pescatore solitario, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

“Oh pescatore, non stringermi, così mi fai male! lasciami andare, devo risalire in cielo, altrimenti non potrò dare la buonanotte ai bambini e loro non faranno sogni belli!”



*La legge al contrario, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

E' questa Acchiappa-citrulli, una città vicino al campo dei miracoli, dove si ragiona alla rovescia e all'onesto vengon messe le manette, che non siano troppo strette intendiamoci, ma che facciano ragionare su cose fatte.



*Il Sognatore, tecnica mista su legno, Ø50, 2024*

Il giorno dopo alle prime luci dell'alba, Geppetto si alzò di tutta fretta e con il suo sogno in tasca s'incamminò verso la bottega di Mastro Ciliegia. Fu l'inizio di una grande favola, che aprì la porta a un desiderio d'amore, più che a un'occasione di guadagno.



Sulle spalle di un gigante, *tecnica mista su legno, 60x80, 2024*

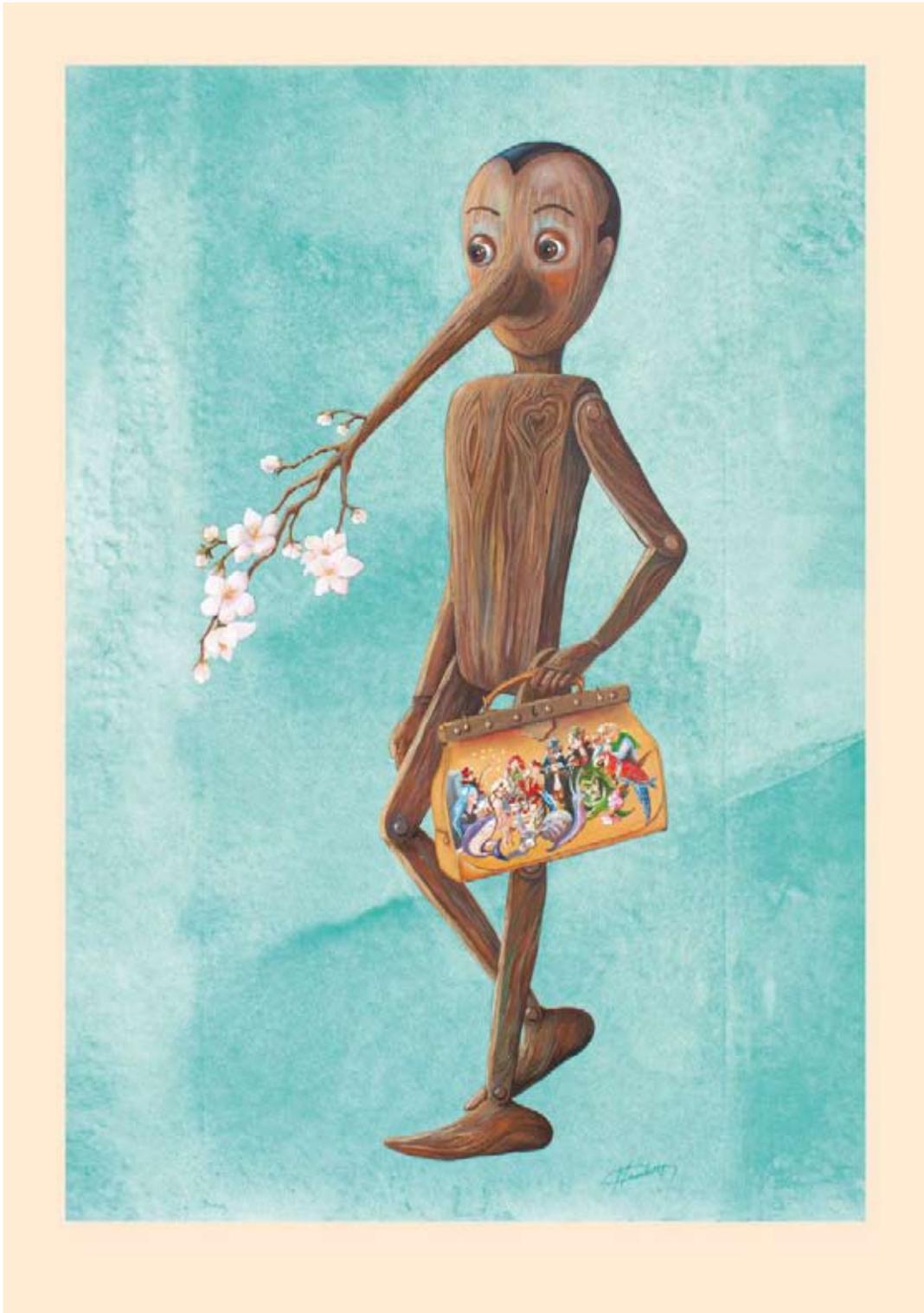
E come disse Michelangelo Buonarroti: sto ancora imparando.



*La borsa del dottore, borsa del dottore in pelle dipinta a mano, 32x20x21, 2024*



*La Creazione, terracotta, 35x30x18, 2022*



Pinocchio in viaggio, *serigrafia*, 60x80, 2024

**Io**

Scrivo quel che sono in poche parole

Mi confido , mi presento

Amo ideare, inventare e realizzare,

dipingo sogni di mille colori

racconto l' amore che ho dentro di me .

Di tante porte sono finora , non la Regina ma la Signora

affido al tempo il mio Destino,

in compagnia di un burattino

proseguo un viaggio in sua compagnia,

con un po' di coraggio e di magia .

Il mio cammino prosegue infinito

finché cuore e passione restano uniti.

Respiro Arte e Amo la Vita

è questa Signori la mia teoria

anche se cambia la melodia.

Che sia il mio operato a dir di Me!

*Manola Caribotti*



L'artista massese Manola Caribotti si racconta e racconta percorsi di vita attraverso le dodici fiabe, raccolte nel libro "Pinocchio in viaggio". Il libro tradotto anche in inglese "Pinocchio on the road" e stampato dalla tipografia del Consiglio regionale della Toscana, focalizza l'attenzione nella rivisitazione della fiaba di Pinocchio, narrando la vita dei personaggi che ruotano intorno al burattino. Il libro è stato distribuito in diverse nazioni dei vari continenti, raggiungendo luoghi di interesse femminile, come la scuola-laboratorio in Giordania e in varie scuole quali: Messico, nello Stato di New York, e in diverse nazioni europee come Svezia, Inghilterra, Germania, Croazia, Moldavia. Istituzionalizzato formalmente dal MIUR il libro entra nell'ambito scolastico-didattico delle scuole di secondo grado della mia città.



*La Verità, tecnica mista, 50x70, 2024*

Chi ama si lascia smuovere e commuovere, perché l'amore è creativo.  
*cit. Papa Francesco*



Handwritten signature: *Handlen  
Caribotti*

# Biografia

**Manola Caribotti** nasce a Massa nel maggio del 1968; pittrice autodidatta inizia a dipingere nell'estate del 1996, partecipando alla *Marguttiana dei Ronchi*, nel cuore della Versilia. Altri eventi la spingono a continuare il percorso intrapreso, con la partecipazione ai primi premi: *“Le bellezze naturali delle Apuane”*, *“La via Francigena”* e *“Angoli e dintorni”*.

Nel frattempo prende parte a diverse collettive e personali che la fanno conoscere al pubblico con notevole successo, con l'appellativo di *“La signora delle porte”*, definizione attribuitale per la presentazione dei romantici portoni rappresentati sulle sue tele.

Nel 2005 le viene conferito dal noto giornalista RAI di Radio 1 Aldo Forbice, il Premio Internazionale *“San Domenichino”*. Nel 2010 partecipa al Premio Città di Livorno *“La Rotonda”* e riceve molteplici consensi al Premio *“Arte per Amore”*.

Diverse anche le Mostre itineranti quali *“Il Tocco dell'Arte”* a Taggia, giudicato da tre grandissimi critici e illustri professori come Mario Caligiuri, Carlo Bagnasco e Vittorio Sgarbi, e *“Omaggio a Frida”* a cura di Amedeo Fusco, mostra presentata in diverse città d'Italia da Milano a Ragusa, con percorso finale all'Istituto Italiano

di Cultura a Città del Messico. Nel 2017 è tra i vincitori del Premio Internazionale *“Michelangelo Buonarroti”*, e allo stesso Premio nel 2018 le viene attribuito un riconoscimento speciale per l'impegno e la dedizione al mondo dell'arte.

Oltre ad essere presente in varie mostre di gruppo, ha partecipato, sempre su invito, alla selezionatissima Collettiva *“Michelangelo a Fantiscritti. Omaggio al Genio”*.

E' del 2019 la personale *“Io e Alice”*, tenutasi presso la Sala delle Grasce a Pietrasanta presentata dal critico d'arte Lodovico Gierut, con l'omonimo catalogo/documento corredato da saggi dello stesso e della storica e scrittrice Marilena Cheli Tomei.

La sua attività è stata recensita e citata in quotidiani, riviste specializzate ed emittenti radiofoniche e televisive. Su di lei hanno scritto giornalisti, critici d'arte, scrittori e poeti.

Si è dedicata anche al sociale come responsabile di laboratori artistici per bambini nella cura e prevenzione del disagio e per la terza età.

Durante gli anni della pandemia, la decisione di aprire una attività imprenditoriale

col nome di *Manuart* con creazioni pittoriche su borse, indumenti ed accessori vari. Da qui ne scaturisce il progetto "*Pinocchio in viaggio*", mostra itinerante inaugurata il 9 aprile 2022 presso il parco di Pinocchio a Collodi, mostra in cui sono state esposte 12 borse raffiguranti favole inedite dello stesso burattino e presentato da MDS editoria il libro scritto ed illustrato dalla stessa Manola Caribotti.

Agosto 2022 presenta la mostra a Sillico e Fivizzano, e nel settembre presso il Parco della Versiliana a Marina di Pietrasanta. A novembre 2023 arriva in teatro presentando il progetto "*Attenti al lupo*" dedicato alla violenza di genere e a giugno al Teatro Guglielmi di Massa con il Musical "*Pinocchio in viaggio*" tratto dall'omonimo libro recitato dalla scuola di Lara e Morena Maggiani " Arts & Musical School.

Ad agosto lo stesso spettacolo approda presso il Parco di Pinocchio a Collodi, dove raccoglie forti consensi dal pubblico presente. A settembre organizza in qualità di Direttore Artistico, l'evento "*Radici*" presso Villa Cuturi di Marina di Massa e a novembre l'evento sulla violenza di genere "*Il Ventaglio delle Imperfezioni*" presso Palazzo Ducale in Massa, con l'avvocato Carmen Federico presidente dell'associazione "La Rivincita".

Nell'aprile di questo anno, presenta il libro "*Pinocchio in viaggio*" presso la sala di Santa Maria in Aquiro del Senato a Roma, tradotto in lingua inglese si è da tempo aperto al mercato internazionale. A settembre le viene affidata la scenografia del 65° "*Premio letterario San Domenichino*".

Vive e lavora a Montignoso (MS)

Mail: [manolacaribotti@gmail.com](mailto:manolacaribotti@gmail.com)

IG: manolacaribotti



